

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2019 - 2021**

**Comune di Cinzano**  
Città Metropolitana di Torino



(in forma ulteriormente semplificata per Comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio- Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di programmazione (D.U.P).

Il D.U.P deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si riferisce nella fase di Programmazione dell'Ente , aggiornabile successivamente fino all'approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P sia composto di due sezioni: LA Sezione Strategica (SeS) e la Sezione operativa( SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M.20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Com'è noto da tempo è stato richiesto – da parte dell'ANCI – che il DUP previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato , pur semplificato, attualmente in vigore per gli Enti fino a 5 mila abitanti.

La richiesta di Anci è stata parzialmente accolta e il comma 887 della legge di bilancio n 205 del 2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 del DLGS.vo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta dal TUEL (267/2000 , art.170 ,c.6)

In data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti , inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione ( Allegato 4/1 del d.lgs.118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

Il Focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali , con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione .

Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- una Parte seconda , relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale . In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio e all'indebitamento per le entrate in conto capitale .

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate , per la spesa corrente , le esigenze connesse al funzionamento dell'ente , con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021**

all'acquisto di beni servizi e , per la spesa in conto capitale , agli investimenti , compresi quelli in corso di realizzazione.

Segue l'analisi degli equilibri di bilancio , la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enunciati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazioni pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2mila abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio.

Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento , nonché l' analisi sulla modalità di offerta dei servizi pubblici locali , la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente ( dal piano della alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Il presente DUP 2019/2021 è stato redatto tenendo conto delle indicazioni fornite con delibera di consiglio n. 13 del 04.07.2014 avente come oggetto "Presentazione linee programmatiche di mandato elettorale".

# **SOMMARIO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione  
Risultanze del territorio  
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta  
Servizi gestiti in forma associata  
Servizi affidati a organismi partecipati  
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente  
Livello di indebitamento  
Debiti fuori bilancio riconosciuti  
Ripiano ulteriori disavanzi

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

**PARTE SECONDA**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
  - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
  - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali
- e) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

# 1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 358  
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 351  
 di cui maschi n. 177  
 femmine n. 174  
 di cui  
 In età prescolare (0/5 anni) n. 10  
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 36  
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 40  
 In età adulta (30/65 anni) n. 190  
 Oltre 65 anni n. 75

Nati nell'anno n. 2  
 Deceduti nell'anno n. 7  
 saldo naturale: - 5  
 Immigrati nell'anno n. 5  
 Emigrati nell'anno n. 15  
 Saldo migratorio: - 10

## Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 6,20  
 Risorse idriche: laghi n. / Fiumi n. /  
 Strade:  
 autostrade Km. /  
 strade extraurbane Km. /  
 strade urbane Km. /  
 strade locali Km. 11,50  
 itinerari ciclopedonali Km. /

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

**Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Asili nido con posti n. /  
Scuole dell'infanzia con posti n. /  
Scuole primarie con posti n. /  
Scuole secondarie con posti n. /  
Strutture residenziali per anziani n. /  
Farmacie Comunali n. /  
Depuratori acque reflue n. 1  
Rete acquedotto Km. 15  
Aree verdi, parchi e giardini Km<sup>2</sup>. 0,0007  
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 71 di proprietà del Comune e n. 58 di proprietà Enel  
Rete gas Km. 14,50  
Discariche rifiuti n. /  
Mezzi operativi per gestione territorio n. /  
Veicoli a disposizione n. 3

Il Comune di Cinzano è in convenzione con il Comune di San Raffaele Cimena dal 01.04.2000 per l'ufficio segreteria.

## 2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune di Cinzano non gestisce servizi a domanda individuale né a carattere produttivo

### Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione

### Servizi gestiti in forma associata

Il Segretario Comunale risulta in convenzione al 25% con il Comune di San Raffaele Cimena.

### Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Cinzano ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che gestiscono alcune attività di fondamentale importanza.

#### CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CONSORZIO DI BACINO 16	<b>Gestione servizio rifiuti urbani</b>	<b>0,26</b>
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI	<b>Gestione servizi socio – assistenziali</b>	<b>0,91</b>

#### SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
SMAT SPA	<b>Gestione servizio idrico</b>	<b>0,03035</b>
SETA SPA	<b>Gestione servizio rifiuti urbani</b>	<b>0,21</b>
TRM SPA	<b>Gestione servizio trattamento rifiuti</b>	<b>0,0033</b>

L'attuale "perimetro" facente parte del gruppo amministrazione pubblica del ns comune è quanto esplicito nelle precedenti tabelle.

Possiamo rilevare la poca incidenza del Comune di Cinzano sul controllo gestionale delle società partecipate e quindi la "irrilevanza" delle partecipate sui ns conti di bilancio.

Dall'analisi dei bilanci e Rendiconti approvati nel 2017 nessuna di queste partecipate ha perdite di Bilancio. Pertanto l'Ente non ha provveduto ad accantonare a eventuale Fondo onere e spese per presunte perdite da partecipare come da principio contabile 5.2 dell'allegato al D.lgs 118/11..

Con delibera di Consiglio n. 25 del 28.09.2017 l'Ente ha provveduto ad una "Revisione straordinaria delle società partecipate" a norma dell'Art. 4 del D.lgs 175/16 proseguendo nell'opera di razionalizzazione delle partecipate voluta già dalla Legge 190/2013.

### **Altre modalità di gestione dei servizi pubblici**

#### **CONVENZIONI**

- Convenzione per il servizio idrico integrato con l'Autorità d'Ambito n. Torinese- il rinnovo di tale convenzione è stata effettuata con del. di C.C. 14- del 29/04/2008;
- Convenzione per la gestione associata con l'Istituto Comprensivo- la convenzione è stata rinnovata nel 2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/04/2017;
- Adesione all'Associazione Strada Reale Vini Torinesi- la convenzione è stata approvata con Delibera di C.C. n. 10 del 23/04/2013;
- Convenzione funzionamento Commissione Intercomunale Paesaggio- la convenzione è del 27/07/2009 n. 20;
- Convenzione con la Biblioteca Astense - la convenzione (del 2010 con validità 2010/2011) è stata annualmente rinnovata;
- Convenzione per utilizzo obitorio e camere mortuarie site presso ASL TO4 - la convenzione è stata approvata con delibera di G.C. 41 del 22/11/2016;
- Convenzione per Protezione Civile - la convenzione è stata approvata con delibera di C.C. 5 del 14/03/2013;
- Convenzione per catasto - la convenzione è stata approvata con delibera di G.C. 4 del 14/03/2013;
- Convenzione con la Camera di Commercio di Torino per l'utilizzo della soluzione informatica per il servizio – la convenzione è stata approvata con delibera di C.C. 15 del 24/04/2014;
- Convenzione servizio Tesoreria - la convenzione è stata approvata con delibera di C.C. 40 del 27/11/2014;
- Convenzione per la Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) stipulata con il Comune di Chivasso con delibera C.C. n. 15 del 19.05.2016.

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

- Protocollo d'intesa per progetto di Strade Colori e Sapori- approvato con delibera di G.C. 6 del 16- 03-2017;
- Protocollo d'intesa per progetto strategico di Corona Verde- il Protocollo d'intesa è stato approvato (2011-2013) con delibera di GC 10 del 22/02/2011;
- Protocollo d'intesa per la gestione della RISERVA MAB "COLLINAPO MAN AND BIOSPHERE RESERVE approvato con delibera di G.C. 33 del 25/08/2015 e in ultimo con delibera di G.C. N. 14 del 17/05/2018;
- Protocollo di cooperazione per la gestione e la promozione della rete dei sentieri della collina torinese del marchio Collina –Po fra Ente di gestione delle aree protette del Po e della collina torinese ed i Comuni del territorio collinare- approvato con delibera di G.C. 25 del 11/09/2014;
- Programma di valorizzazione dell'itinerario escursionistico Moncalieri-Superga- Vezzolano-Crea-Il cammino delle colline del Po- Approvazione carta d'intenti con delibera di G.C. 38 del 21/10/2014;
- Protocollo d'intesa per la registrazione e la valorizzazione dell'itinerario denominato "CAMMINO DI DON BOSCO" e l'inserimento nella rete regionale escursionistica dei percorsi connessi ai sensi della L.R. 12/2010 e del Regolamento 9R del 16/11/2012 - approvazione con delibera di G.C. 39 del 21/10/2014;

## **UNIONI**

Il Comune di Cinzano non fa parte di un'Unione di Comuni.

### 3 - Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 262.670,15

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 262.670,15

Fondo cassa al 31/12/2016 € 204.766,96

Fondo cassa al 31/12/2015 € 233.546,36

#### Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

L'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2017	10.433,43	348.236,02	3,00 %
2016	11.720,47	340.654,14	3,44 %
2015	13.217,59	326.882,74	4,04 %

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

#### Ripiano ulteriori disavanzi

L'Ente non ha mai realizzato risultati di esercizio in disavanzo.

## 4 - Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Note
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C			
Cat. C2	1	1	Part time 50%
Cat. B4	2	2	1 Full Time e 1 part time 50%
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	

Il Segretario Comunale risulta in convenzione al 25% con il Comune di San Raffaele Cimena  
Nel corso del triennio non sono previste assunzioni.

<i>AREA TECNICA</i>		
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
C2	Istruttore Tecnico	1 part-time 50%

<i>AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA</i>		
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
B4	Collaboratore Amministrativo part-time 50%	1 part-time 50%

<i>AREA AMMINISTRATIVA</i>		
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
B4	Collaboratore Tecnico (autista scuolabus e cantoniere)	1

## **5 -Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente ha rispettato, dal momento di entrata in vigore, i vincoli di finanza pubblica.

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

#### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Trattasi di un tributo istituito dal 1° gennaio 1999 con D.Lgs. 1998 n°360, a norma dell'art. 48, comma 10 della L. 449/1997, come modificato dall'art. 1 comma 10 della L. 191/1998.

L'aliquota massima applicabile è pari allo 0,8 per cento con un incremento annuo non superiore allo 0,2 per cento; essa viene approvata con deliberazione di Consiglio Comunale.

La base imponibile è costituita dal reddito complessivo determinato ai fini I.R.P.E.F. al netto degli oneri riconosciuti deducibili ed al netto delle detrazioni d'imposta.

Soggetto attivo è il Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'addizionale s tessa, ma per i redditi di lavoro dipendente ed assimilati, è il Comune in cui il dipendente ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi, ed è versata, unitamente all'imposta sul reddito delle persone fisiche, con le modalità stabilite con decreto del Ministro delle Finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno.

Tale tributo è stato applicato dal nostro Ente a partire dal 1.1.2000 nella misura dello 0,2% (tetto massimo consentito annualmente). Per l'anno 2002 è stata deliberata una maggiorazione dello 0,2%, mentre per il 2003 è stato previsto l'ultimo adeguamento possibile pari all'1% , portando quindi l'aliquota definitiva allo 0,5%. La deliberazione di Giunta comunale relativa a quest'ultima modifica valevole per il 2003 è la n. 36 del 27.9.2002.

Per l'anno 2006 è rimasta invariata l'applicazione dell'aliquota già deliberata precedentemente nella misura massima dello 0,5%. Per il 2007 invece è stata previsto, così come anticipato al punto 2.2.1.3, un aumento di 2 punti percentuali ed infine dal 2012 (con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 27/06/2012) l'aliquota ha subito un aumento dello 0,1% rispetto al 2011, assestandosi quindi allo 0,8.

L'introito previsto nel Bilancio 2019/2020/2021 è di € 36.000,00, tenuto conto di quanto indicato dai nuovi principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011.

#### **IMPOSTA COMUNALE SULLE PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta comunale sulla pubblicità, che trova disciplina dall'anno 1994, è stata istituita con D. lgs. 15 novembre 1993, n. 507, ed è un tributo sulla diffusione di messaggi pubblicitari mediante insegne, cartelli, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo diverso da quello assoggettato al diritto sulle pubbliche affissioni.

Sono oggetto di tassazione i messaggi pubblicitari esposti in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che da tali luoghi siano comunque percepibili. L'imposta è dovuta in via principale da colui che dispone a qualsiasi titolo del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Il diritto sulle pubbliche affissioni, istituito con D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, è dovuto da coloro che richiedono, a cura del Comune, l'affissione in appositi impianti di manifesti, di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità commerciali, istituzionali, sociali, ecc.

Non vi sono allo stato attuale previsioni di variazioni tali da pregiudicare l'importo del canone nell'arco del triennio considerato nella programmazione, che viene pertanto confermato in € 50,00 annui.

### **I.U.C.**

Tra le principali novità introdotte con la legge 27 /12/2013 n. 147 (legge di stabilità per il 2014) vi è l'istituzione dell'imposta unica comunale, la I.U.C .

Si tratta di un tributo basato su due presupposti impositivi: uno riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile e l'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. In base a questi presupposti, la IUC si compone di:

- IMU - una imposta di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili (con esclusione delle abitazioni principali);

una componente riferita ai servizi che a sua volta si articola in:

- TASI – relativa ai servizi indivisibili dei Comuni (illuminazione pubblica, manutenzione delle strade e del verde ecc.) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI – relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

L'art. 13 del D.L. n. 201/2011 (cd. Decreto "Salva Italia") ai commi 1-10 ha introdotto a partire dal 2012 in via sperimentale l'IMU, rinviandone l'applicazione a regime dal 2015.

Il presupposto dell'IMU è il possesso (proprietà o altro diritto reale) degli immobili.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 %.I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4 % per l'abitazione principale e per le relative pertinenze (una per ogni categoria). I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,2 punti percentuali.

L'articolo unico della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di Stabilità 2016), ha apportato sostanziali modificazioni alla normativa disciplinante i tributi locali e sulla base di tali disposizioni l'Amministrazione per il 2016 ha applicato le seguenti aliquote:

- Aliquota da applicare alle unità immobiliari di categoria A/1, A/8 e A/9 adibite ad abitazione principale e relative pertinenze, come definite dalla normativa vigente: 5 per mille;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

- Aliquota da applicare a tutte le restanti tipologie di fabbricati, ed alle aree fabbricabili: 8,10 per mille;

- Aliquota da applicare ai fabbricati di categoria catastale D (ad eccezione degli immobili D/10 strumentali all'attività agricola): 8,10 per mille;

3) detrazione di Euro 200,00 per l'unità immobiliare di categoria A/1, A/8 e A/9 utilizzata quale abitazione principale dal soggetto passivo e relative pertinenze, classificate nelle categorie catastali C2, C6, C7 nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate.

Tale detrazione è da applicare sull'abitazione principale e relative pertinenze, in rapporto al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale di più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in egual misura e proporzionalmente al periodo per il quale la destinazione stessa si verifica.

Per i terreni agricoli si applica l'esenzione con riferimento alla circolare MEF n. 9 del 14 giugno 1993, oltretutto l'esenzione a tutti i possessori e conduttori di terreni agricoli

Dal 2014 sono state definitivamente esentate dall'IMU le abitazioni principali, ad eccezione di quelle di pregio classificate nelle categorie A1, A8 e A9, per le quali si applica una detrazione di 200 euro annue.

Per il 2016 è stato previsto di ridurre l'aliquota dell'IMU sugli altri immobili, passandola dal 10,6 per mille al 8,1 per mille. L'intenzione dell'Amministrazione è stata però di compensare questa diminuzione con l'applicazione del 2,5 per mille di TASI sempre sugli altri immobili.

Il gettito IMU previsto per il 2018, con l'applicazione delle aliquote sopra descritte, è pari a € 76.000,00 già al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, il quale prevede che ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato.

### **TARI – TASSA SUI RIFIUTI**

A decorrere dal 1° gennaio 2014, in base all'art. 1, L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è soppressa la TARES di cui al Decreto Legge n. 201/2011. Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

### **TASI**

Presupposto per il pagamento di questo tributo, introdotto dal 1/1/2014, secondo quanto stabilito dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, art 1, comma 669, come modificata dall'art. 2, comma 1, lettera f) del decreto legge n. 16 del 2014 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imu, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. La leva fiscale messa a disposizione dei comuni dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 art. 1, commi 676-678 è così riassumibile:

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

- dell'1 per mille per le unità immobiliari di categoria A/1, A/8 e A/9 adibite ad abitazione principale e relative pertinenze C2 - C6 - C7;

- dell'1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale

- del 2,5 per mille per tutte le altre tipologie di fabbricati e per le aree edificabili (compresi

i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione ed a condizione che non risultino locati);

- aliquota TASI azzerata per le unità immobiliari di categoria diversa da A/1, A/8 e A/9 adibite ad abitazione principale e relative pertinenze;

Dall'applicazione delle aliquote sopra descritte si è stimato un gettito TASI per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, di circa € 26.500,00.

### **T.O.S.A.P.**

La base imponibile per questa tassa, istituita con D.Lgs 507/93, è commisurata alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico in forma permanente o temporanea e si applica sulla base delle tariffe calcolate su ogni metro quadro occupato.

Tali tariffe sono differenziate secondo la dimensione demografica dei Comuni, suddivisi in 5 classi. L'applicazione di tale tassa è stata regolamentata dal nostro Ente con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 6.10.1995.

L'importo iscritto in Bilancio è stato quantificato sulla base delle movimentazioni del 2017 e 2018 ed ammonta a € 2.000,00.

La stabilità delle condizioni che prevedono tale importo ci porta ad inserire nell'arco triennale 2019 - 2021 lo stesso importo.

### **QUOTA PARI AL 5 PER MILLE DELL'IRPEF**

L'art. 63bis del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito in legge 6.8.2008, n. 133, ha nuovamente introdotto la possibilità per i Comuni di beneficiare di tale erogazione, che si basa sulla destinazione di una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale.

L'importo nel Bilancio 2019 per la destinazione del 5 per mille, e successivi è stato previsto un prudenziale € 50,00.

**Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti.

- <sup>1</sup> Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

## **B) SPESE**

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Si conferma come valida anche per l'anno 2019 la Delibera n. 31 del 25.07.2017 di approvazione del Piano triennale del Personale 2018/2020 con revisione della pianta organica e ricognizione delle eccedenze.

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Sul 2019-2021 non è stata predisposta la delibera di programmazione del Piano triennale dei lavori pubblici perché in detto triennio non si è previsto nessun investimento o lavoro pubblico superiore a € 100.000,00 così come previsto dalla normativa.

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE  
CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI  
EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

L'Ente, per mezzo dell'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente delle spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

**D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE  
RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE  
URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE  
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI  
PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio e alla programmazione urbanistica e del territorio, l'Amministrazione nel periodo 2019/2021 prevede la variante del piano regolatore.

Anche per l'anno 2019 si conferma la deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 15.02.2018 ad oggetto: "Approvazione piano triennale (2018/2020) per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni di proprietà comunale. art.2 co.594 e ss l.244/2007"

**E) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594  
Legge 244/2007)**

Si conferma come valida anche per l'anno 2019 la delibera n. 14 del 15.02.2018 di approvazione Piano Triennale (2018/2020) per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni di proprietà comunale art. 2 c. 594 e ss L.244/2007.

Le risorse strumentali che vengono utilizzate per la realizzazione di tutte le varie missioni sono:

- N. 6 elaboratori
- N. 1 stampante
- N. 1 fotocopiatrice/fax
- N. 1 autovettura
- N. 1 scuolabus
- N. 1 porter

Il Comune di Cinzano possiede oltre all'immobile comunale dove risiedono gli uffici comunali, altre unità immobiliari, una dove vengono svolte le attività di biblioteca comunale, un'altra destinata agli impianti sportivi, un'altra ancora destinata a sede dell'ambulatorio comunale (ex Asilo).

## ***Considerazioni Finali***

L'entrata in vigore dei nuovi principi contabili, avvenuta nel ristretto lasso di due anni (ad esclusione degli sperimentatori) ha comportato un ulteriore carico di modiche, adempimenti, nuove procedure che si sono andate a sommare a criticità già esistenti. Inoltre, i continui mutamenti hanno portato ad una stratificazione normativa per la quale risulta difficile risalire a una disciplina vigente che non sia parzialmente in contrasto con altre norme precedentemente emanate.

Negli ultimi anni i Comuni e quindi il comune di Cinzano ha visto crescere esponenzialmente le richieste di dati e di documentazione da parte di varie istituzioni quali Ministeri, Corte dei Conti, Ragioneria Generale dello Stato ecc. Tali adempimenti, oltre ad impegnare parte del personale per diversi giorni, sottraendolo alle proprie mansioni ordinarie, risulta critica per la struttura dimensionale del comune che è ricorso al sostegno di service esterno.

Cinzano, lì 19/07/2018

IL RESPONSABILE FINANZIARIO  
ROMANO Dott.ssa Maria Ausilia

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ROMANO Dott.ssa Maria Ausilia

IL SINDACO  
CASALEGNO Delfino